Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia



COMUNE DI REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE n°31 "bis"

ZONA DELLE CAVE D4 - LOCALITA' PRATI DI SAN MARTINO

RELAZIONE DI ANALISI ESIGENZE MERCANTILI DI GHIAIE DERIVANTI DA ATTIVITA' ESTRATTIVA

Allegato n°4

GIUGNO 2016

CONSORZIO ESTRAZIONE INERTI FVG SRL

Arch. Giorgio De Luca

Studio in Udine, via Palestro n.11/4 Tel 0432 520936/ 3488261905 N° Ord. Architetti 741 - C.F. DLCGRG50T17M089A

Dott. Luigi Pravisani

Consulenza. spec. Aspetti vegetazionali ed ambientali

PREMESSA

La presente relazione di analisi relativa alle "esigenze mercantili di ghiaie derivanti da attivita" viene redatta sulla base dati di mercato relativi alle richieste di materiali ghiaiosi per le attività edilizie e di proiezioni di impiego futuro per tali materiali, partendo dalla ricognizione su base territoriale delle cave ancora in esercizio e sulle potenzialità che queste forniscono.

I dati sono stati rilevati anche da informazioni fornite dal Consorzio Estrazione Inerti FVG, promotore della richiesta di interesse per l'apertura di un nuovo sito estrattivo in Comune di Remanzacco adiacente a quello ormai esurito. A tal fine si riportano alcuni dati relativi alla figura giuridica del Consorzio, alla sua storia e funzione in ambito regionale ed alle attività degli associati che compongono la struttura.

IL CONSORZIO ESTRAZIONE INERTI FVG SRL

La costituzione della società consortile, denominata "Consorzio Estrazione inerti FVG srl" risale al 16 aprile 1997 ed attua quanto previsto dalla Legge regionale 21/97 che, all'articolo 1 così recita:

"Con l'obiettivo di soddisfare l'interesse generale e la pubblica utilità attraverso un'adeguata continuità operativa ed un corretto equilibrio del prezzo del mercato nel settore delle sabbie e ghiaie, in attesa dell'approvazione delle relativa sezione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), l'Amministrazione regionale determinava fino al 31 luglio 1999 un ulteriore fabbisogno di materiale escavabile pari a 12 milioni di metri cubi così ripartiti per territorio provinciale:

Provincia di Udine,	6 milioni di metri cubi;
Provincia di Pordenone,	4 milioni di metri cubi;
nelle Province di Trieste e Gorizia, complessivamente	2 milioni di metri cubi."

All'articolo 2 la LR 21/97 prevedeva il consorziamento obbligatorio:

"Le autorizzazioni di cui all'articolo 1 vengono rilasciate a favore di un unico consorzio o società consortile, costituiti in ciascun ambito provinciale ... o interprovinciale e promossi dalle associazioni regionali di categoria ...".

Il Consorzio Estrazione Inerti FVG srl, costituito ad Udine, è formato da società dedite <u>all'estrazione</u> ed <u>alla produzione di materiali inerti</u>, nonché da <u>società utilizzatrici</u> dei medesimi.

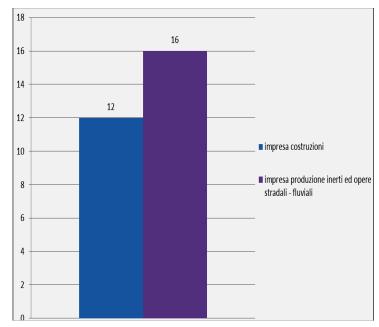
Lo scopo del Consorzio è quello di unire e coordinare le capacità operative dei consorziati, finalizzandole principalmente all'ottenimento di autorizzazioni di cave d'inerti onde poter reperire la materia prima necessaria alla propria attività.

Pur operando prevalentemente nella Provincia di Udine, esso coinvolge imprenditori di altre Province per cui di fatto è un Consorzio di livello interprovinciale.

Le aziende associate direttamente e tramite l'Api Cave sono 28, ed hanno sedi nelle Province del Friuli Venezia Giulia e, per una minoranza, nel Veneto. Quest'ultime hanno comunque sedi operative in Regione e si avvalgono anche di impianti di altri consorziati.

Le attività svolte interessano le costruzioni edili, stradali ed idrauliche, produzione di aggregati per calcestruzzi, opere edili e per conglomerati bituminosi.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da sei Consiglieri, presieduto dal Presidente geom. Collini Roberto.



Suddivisione delle attività delle imprese consorziate

Il Consorzio, di fatto e non solo nel suo settore, rappresenta una delle società di maggior rilievo a livello regionale, sia per strutture che per mezzi, quali impianti, immobili, automezzi, macchine operatrici, il cui valore è stimabile in centinaia di milioni di euro, e sia per l'occupazione diretta che, con l'indotto, coinvolge centinaia di persone. Se poi consideriamo anche l'indotto secondario, rappresentato da attività collaterali, quali officine gommisti, ricambisti, ecc. ..., il numero aumenta sensibilmente.

Altra peculiarità del Consorzio Estrazione Inerti FVG srl., è la sua realtà produttiva, distribuita capillarmente sul territorio e che contribuisce concretamente all'economia locale. L'eterogeneità degli associati dimostra come il Consorzio abbia risposto appieno allo spirito della LR 21, ed il loro numero è la prova che a livello imprenditoriale c'è la consapevolezza che operare in maniera consortile per risolvere i problemi della reperibilità e gestione degli inerti da cave nella Regione sia una valida strada per rispondere adeguatamente agli interessi generali, pubblici e privati, presentandosi come unico interlocutore rappresentativo di più aziende. Ciò, dal punto di vista dell'Ente Autorizzativo, rappresenta un vantaggio significativo.

In questi 17 anni, pur attivandosi con tempismo, il Consorzio si è trovato di fronte a difficoltà enormi che ne hanno ostacolato l'attività, favorendo, di riflesso, quello che l'Amministrazione regionale osteggiava. Ossia la creazione di monopoli che possono

condizionare l'attività edilizia pubblica e privata in Regione. Fin dall'inizio il Consorzio ha dovuto affrontare un impegno finanziario e di risorse umane considerevole, senza ottenere riscontri particolarmente positivi.

Prioritario per gli associati risulta la certezza di poter operare con continuità, che rappresenta una necessità vitale per le aziende, in quanto consente loro di programmare ed ottimizzare al meglio la propria attività e la propria forza lavoro, dandone continuità, riducendo così i costi e permettendo di impegnare meglio il proprio personale.

Aspetto questo sempre importantissimo, tanto più in periodo di contrazione economica ove le Aziende sono impegnate a ridurre i costi per sopravvivere. Di riflesso, la riduzione dei costi gestionali, permette di trasferirne i benefici sui prezzi dei materiali, e quindi agli utilizzatori finali, siano essi privati che pubblici.

Infatti fin dall'inizio è stata sposata la politica finalizzata ad unire l'interesse privato con quello pubblico, nell'ottica del proseguimento del rapporto positivo instaurato con le Amministrazione locali.

In quest'ottica, il Consorzio, che non ha finalità speculative, ma ha l'unico scopo di favorire l'approvvigionamento dei materiali necessari all'attività dei propri Consorziati, si fa promotore e garante anche della realizzazione di un parco pubblico cedendo, alla fine della coltivazione e del ripristino, l'intera area alla Comune.

Pertanto, di fatto, da un lato si risponde all'esigenza delle molteplici aziende consorziate e dall'altro l'Amministrazione potrà usufruire di vantaggi economici derivati dai contributi di coltivazione ed infine si ritroverà con un'area trasformata in parco totalmente usufruibile e completo di viabilità.

Si riporta l'elenco degli associati, con relatve sedi ed impianti.

n. ditte	ditte consociate	sede	impianto lav. Inerti - cava
1	CALCESTRUZZI TRIESTE srl	via Palmanova - 34076 ROMANS d'ISONZO -GO	via Carlo Errera,3 - 34100 TRIESTE
2	TRANSGHIAIA srl	fraz. Madrisio - 33030 VARMO - UD	fraz. Madrisio - 33030 VARMO - UD
3	COLLINI V. & M. snc	p.zza Matteotti, 6 - 33010 OSOPPO - UD	loc. Chiarantan 33010 OSOPPO - UD
	COLLINI V. G.W. SHO	p.22a Matteotti, o ocoro eccerr e ob	loc. Tagliamento - 33038 S. DANIELE del F.
4	FIMOTER SNC DI CORNACCHINI CLAUDIO & LORIS	via Ribis, 56 - ADEGLIACCO -33010 TAVAGNACCO-UD	via Ribis, 56 - ADEGLIACCO -33010 TAVAGNACCO- UD
5	IFIM srl	via Prefettura, 13 - 33100 UDINE	UDINE
6	GESTECO SPA	VIA PRAMOLLO 6 - GRIONS del TORRE -	Strada per Laipacco - 33040 PRADAMANO - UD
0	destedo si A	33040 POVOLETTO	v. Ariosto - 33040 MANZANO - UD
7	IMP. VIDONI spa	via Palladio, 66 - 33010 TAVAGNACCO-UD	via Emilia, 129 - 33100 UDINE
8	S.A.L.I.T. srl	str. Provinciale, km 5, n.6 - 34070 MEDEA - GO	str. Provinciale, km 5, n.6 - 34070 MEDEA - GO
9	NORD ASFALTI srl	Via Europa,18/A - Salt - 33040 POVOLETTO	via Dei Prati,2 - Primulacco - 33040 POVOLETTO-UD
10	MARTINA srl	via G.Mamgiarotti,20 - Z.A. Piccola di moro,2 - 33033 CODROIPO - UD	
11	CALCESTRUZZI ZILLO spa	via Carlo Cassan,10 - 35121 PADOVA	
12	F.LLI VARUTTI snc	via Nuova,46 - 33030 S.VITO di FAGAGNA - UD	

13	RESTAURI e COSTRUZIONI srl	via Lombardia,4/7 - FELETTO UMBERTO - 33010 TAVAGNACCO - UD	
14	FRIULANA CALCESTRUZZI spa	via Montereale, 10/c - 33170 PORDENONE	via Palmanova - 34072 GRADISCA d'ISONZO - GO
15	I.CO.N. srl	via Selet,4 - 33028 TOLMEZZO-UD	
			via Lino Zanussi, 1 - 33080 ROVEREDO in PIANO - PN
			via Valessa - 33080 PORCIA - PN
16	GENERAL BETON TRIVENETA spa	via R. Sanzio, 28 - 31016 CONEGLIANO-TV	via Ponte Giulio - 33086 MONTEREALE VALCELLINA - PN
	σρα		via Selva di Sotto- Domanins - 33095 S.GIORGIO della R PN
			via Gonars - 33050 BICINICCO - UD
17	IMP. COIS srl	Zona Industriale - GRIONS - 33040 POVOLETTO-UD	
18	UNION BETON spa	via Del Frantoio,1 - 34075 SAN CANZIAN	via Napoleonica - 33050 GONARS-UD
10	ONION BETON 3pa	d'ISONZO - UD	fraz. Casali Tamburlini - 33050 CASTIONS di STRADA
19	c.te ORGNANI	via S. Giuseppe, 53 - 33019 TRICESIMO	
20	API CAVE srl	UDINE	
20.1	CGS spa	Via E. Fermi n. 108 – 33010 Tavagnacco	
20.2	EDIL COKE srl	via Ellero, 9/3 - 33010 COLLOREDO M.A UD	
20.3	NORD ASFALTI srl	via Dei Prati,2 - Primulacco - 33040 POVOLETTO-UD	via Dei Prati,2 - Primulacco - 33040 POVOLETTO-UD
20.4	PITTA e C. srl	via Volpe Marco,43 - 33100 UDINE	
20.5	S.I.C.E.A. srl	via Faedis, 54/56 - 33040 ATTIMIS-UD	
20.6	UNION BETON spa	via Del Frantoio,1 - 34075 SAN CANZIAN	via Napoleonica - 33050 GONARS-UD
		d'ISONZO - UD	fraz. Casali Tamburlini - 33050 CASTIONS di STRADA

In sintesi in questi anni a fronte delle richieste attivate di cui si riporta un sintetico riepilogo, solo la cava di Remanzacco – loc. Prati S. Martino, ha ottenuto l'approvazione per mc. 741.332, incrementati di seguito a mc. 765.925, mentre tutte le altre cave sono state negate.

Descrizione Siti	inizio iter	fine iter	esito	тс.	operatività
CAVA REMANZACCO	1998	2002	positivo	741.332	terminata
CAVA BASILIANO	1998	1999	negativo	3.000.000	
CAVA + DISCARICA COMUNE DIGNANO	1998	2001	negativo	264.500	
CAVA + DISCARICA COMUNE UDINE	1998	2000	negativo	819.314	_
CAVA PRADAMANO	1998	2000	negativo	470.000	
REGIMAZIONE IDRAULICA REMANZACCO T.TORRE	1999	2001	positivo	10.500	terminata
	тот	5.305.646			
	751.832				

Nonostante queste difficoltà, il Consorzio ha deciso di proseguire caparbiamente nella sua linea operativa ritenendo di essere un valido e fidato interlocutore tra i privati e le Amministrazioni Pubbliche, e che una trasparenza di intenti ed una rispondenza degli impegni sottoscritti possano essere l'unica strada per il raggiungimento di obiettivi comuni, socialmente ed economicamente sostenibili per parti coinvolte.

La forza per proseguire nelle azioni intraprese risiede nell'idea che l'interesse del Consorzio possa coincidere con quelle delle Amministrazioni, quindi in ultima analisi, delle popolazioni residenti, e che di questo aspetto di comune coinvolgimento e di intenti sia una strada che inizia ad essere condivisa anche all'interno delle Istituzioni pubbliche e dei rappresentanti dei Comitati locali.

C'è da dire che tutto questo non arriva casualmente, ma è il risultato del serio ed intenso lavoro effettuato nel corso di questi anni d'attività, durante i quali tutti i responsabili del Consorzio, i soci ed i collaboratori si sono prodigati per realizzare al meglio le iniziative, prestando attenzione alle esigenze locali.

Ciò rafforza l'aspetto garantistico proprio di un'attività consortile.

Infatti per attitudine e per esigenze gestionali, un insieme di aziende possono operare solo con la massima trasparenza e la massima correttezza tra la base ed i vertici, nonché tra gli associati stessi.

Questo implica ovviamente anche un medesimo rapporto con l'Amministrazione pubblica.

IL MATERIALE ESTRATTO ED IL SUO UTILIZZO

In materiale ghiaioso estratto dalle cave di pianura viene utilizzato in diversi ambiti e per diverse situazioni edilizie. Tuttavia nella preparazione del materiale finito richiesto dal mercato, risulta necessario rispettare la caratterizzazione dei componenti prevista dalla Normative di settore, ottenuta dalla miscela di materiali derivati dalle seguenti fonti di approvvigionamento:

	da cava alluvionale di pianura				
PROVENIENZA DEGLI INERTI	da fiume /torrente				
	da terre e rocce da scavo				

Quindi le diverse situazioni di prelievo (fiume /torrente – cava alluvionale di pianura – terre e rocce da scavo) si integrano e non si sostituiscono, in quanti i materiali risultano qualitativamente diversi e solo se miscelati nelle giuste ed ammesse proporzioni possono determinare il prodotto richiesto di mercato.

Infatti il vantaggio di disporre di materiale idoneo proveniente da cava, facilita la produzione di aggregati rispondenti alla Normativa Nazionale ed Europea e certificabili CE, per l'utilizzo nel preconfezionamento di calcestruzzi di qualità.

Altro aspetto qualitativo importante è che il materiale proveninente da cava alluvionale è privo di impurezze organiche, quali legni, radici, ecc. ... , generalmente presenti nei materiali provenienti dagli alvei, per cui risulta particolarmente adatto al confezionamento dei calcestruzzi destinati a specifiche opere edili, come ad esempio pavimemti industriali o pavimemtazioni in genere.

Si sottolinea inoltre che il materiale proveniente delle "cave di montagna", nella maggioranza dei casi e rispetto alle "cave alluvionali", risulta inidoneo all'inserimento in queste miscele sia sotto l'aspetto chimico che fisico, portando a dei risultati con parametri non conformi a quelli previsti dalla Legge.

La coltivazione delle cave alluvionali proprio per la tipologia del materiale inerte estratto, risulta pertanto determinante e fondamentale nella preparazione del prodotti richiesti dal mercato.

Tipologie di materiali ottenuti dalla estrazione delle ghiaie in cave alluvionali



Pietrisco 8-12mm - Pietrisco 12-20 mm

Il pietrisco 8-12 mm e 12-20 mm è il prodotto selezionato dalla frantumazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di conglomerati bituminosi.

Graniglia 4-8 mm

La graniglia 4-8 mm il prodotto selezionato dalla frantumazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di conglomerati bituminosi.

Ghiaino 5-15 mm

Il ghiaino 5-15 mm il prodotto selezionato per via umida dalla lavorazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di calcestruzzi.

Sabbia frantumata 0,5 mm

La sabbia frantumata 0,5 mm il prodotto selezionato dalla frantumazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di conglomerati bituminosi.

Ghiaietta 15-30 mm La ghiaietta 15-30

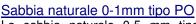
La ghiaietta 15-30 mm il prodotto selezionato per via umida dalla lavorazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di calcestruzzi.

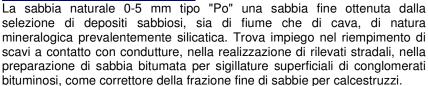
Pisello 8-10 mm

Il pisello 8-10 mm il prodotto selezionato per via umida dalla lavorazione di inerti alluvionali prevalentemente calcarei, normalmente impiegato nella produzione di calcestruzzi.

Sabbia Naturale 0-5 mm

La sabbia naturale 0-5 mm il prodotto ottenuto dalla selezione di ghiaie alluvionali prevalentemente calcaree, normalmente impiegato nella produzione di calcestruzzi.





Misto granulare stabilizzato



Il misto granulare stabilizzato ottenuto dalla selezione di ghiaie alluvionali di natura mineralogica prevalentemente calcarea, con aggiunta eventuale di pietrisco. Trova applicazione in tutte le condizioni in cui si vuole costruire una struttura di fondazione ad elevata capacità portante, particolarmente indicato per gli ultimi strati dei rilevati sottostante le pavimentazioni, sia rigide (calcestruzzo), sia semirigide (misto cementato + pachetto di conglomerati bituminosi), sia flessibili (conglomerati bituminosi). E' consigliata l'applicazione in strati costipati di spessore non inferiore a 10 cm e non superiori a 30 cm.

Tout Venant



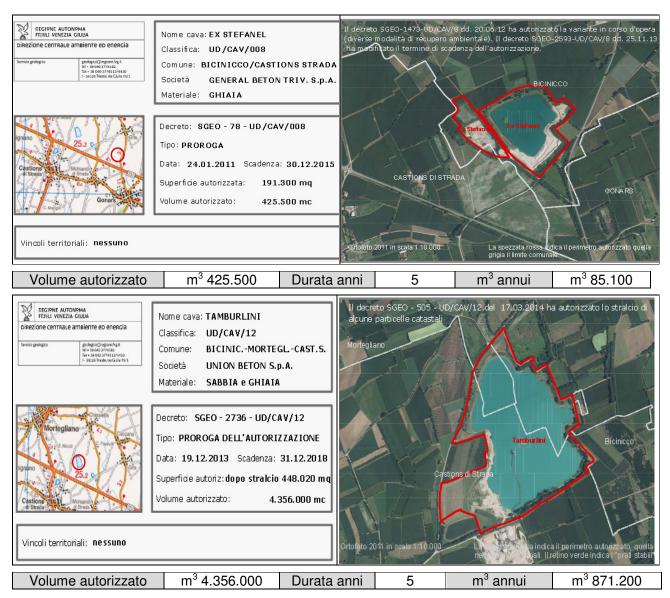
Il misto naturale di cava (tout venant) costituito da ghiaie grosse alluvionali, di natura mineralogica prevalentemente calcarea, proviene da cave autorizzate, senza subire selezioni. Trova applicazione in tutte le condizioni in cui si vuole costruire una struttura di fondazione ad elevata capacità portante, costituisce un materiale eccellente per la costruzione di rilevati. E' consigliata l'applicazione in strati costipati di spessore non inferiore a 15 cm e non superiori a 30 cm.

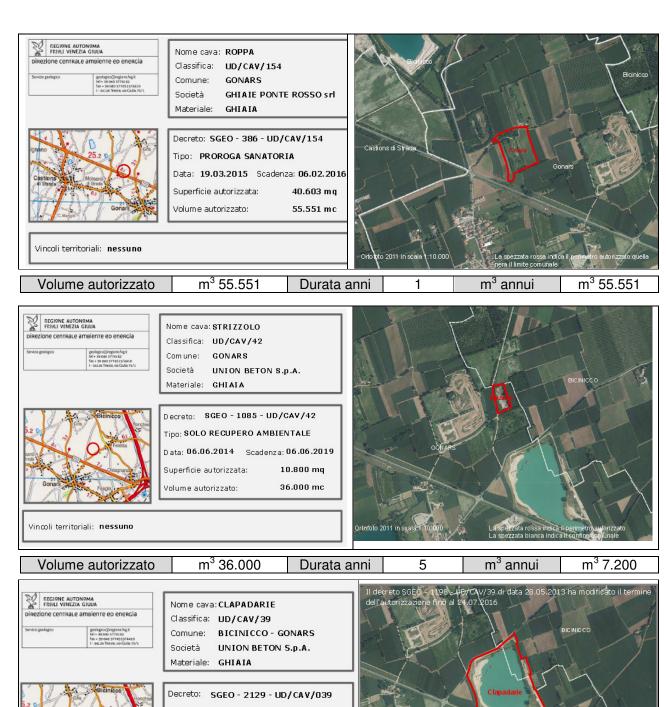
CAVE IN ESERCIZIO PER L'ESTRAZIONE DI GHIAIA

Attualmente in Regione sono autorizzate 65 cave (dato aggiornato al 30/10/2015) comprensive di tutti i materiali lapidei, così suddivise tra le Provincie:

Provincia	N°		Suddivisione dei materiali lapidei LR 35/1986			
Gorizia	8	1	calcarei (comprendenti marmorino, gesso, flysch e marna)			
Pordenone	21	2	ghiaie (comprendenti anche le sabbie)			
Trieste	9	3	pietre ornamentali			
Udine	27	4	argille per laterizi			
Totale	65					

Per l'estrazione di ghiaie le cave autorizzate risultano (dati IRDAT 2016), le seguenti









Nome cava: VIDONI Classifica: UD/CAV/156 Comune: FLAIBANO Società

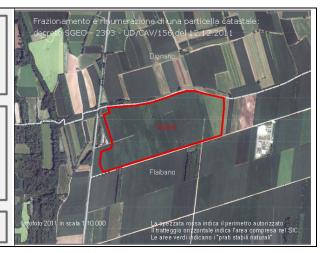
VIDONI S.p.A. Materiale: GHIAIA

Decreto: SGEO - 784- UD/CAV/156

Tipo: AUTORIZZATIVO

Data: 12.04.2011 Scadenza: 12.04.2020 Superficie autorizzata: 222.783 mq 2.290.500 mc Volume autorizzato:

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzato m³ 2.290.500 Durata anni 9 m³ annui m³ 245.500



Nome cava: VOLPARIE Classifica: UD/CAV/82

Comune: SAN DANIELE DEL FRIULI

TRANS GHIAIA s.r.l. Società

Materiale: GHIAIA



Decreto: SGEO - 61 - UD/CAV/82

Tipo: PROROGA

Data: 15.01.2014 Scadenza: 23.02.2017

Superficie autorizzata: 80.180 mq Volume autorizzato: 60.000 mc

Vincoli territoriali: paesaggistico, adiacente al SIC "Greto del Tagliamento"



Volume autorizzato	m ³ 60.000	Durata anni	3	m³ annui	m ³ 20.000
			_		

QUADRO RIEPILOGATIVO (dati ufficiali sito FVG)

N°		Volume totale	Anni			Prelievo	Volumi
UD/CAV	Nome Cava	autorizzato m ³	prelievo	termine	residui	medio annuo m³	residui m³
08	Ex Stefanel	425.500	5	2015	/	85.100	/
02	Tamburlini	4.356.000	5	2018	2	871.200	1.742.400
39	Clapadarie	490.000	5	2016	/	98.000	/
42	Strizzolo	36.000	5	2019	3	7.200	21.600
82	Volparie	60.000	3	2017	1	20.000	20.000
154	Roppa	55.551	1	2016	/	55.551	/
156	Vidoni	2.290.500	9	2020	4	245.500	982.000
Totale	Totale Prov. Udine					1.382.551	2.766.000

Provincia di Gorizia



Volume autorizzato m³ 1.458.605 Durata anni 7 m³ annui m³ 208.379



Nome cava: EX POSTIR
Classifica: GO/CAV/23
Comune: FARRA D'ISONZO
Società EDILCEM srl
Materiale: GHIAIA

Mariano
del Friud

Control
del F

Decreto: SGEO - 1427 - GO/CAV/23

Tipo: PROROGA

Data: 18.06.2013 Scadenza: 02.07.2019

Superficie autorizzata: 40.636 mq
Volume autorizzato: 304.672 mc

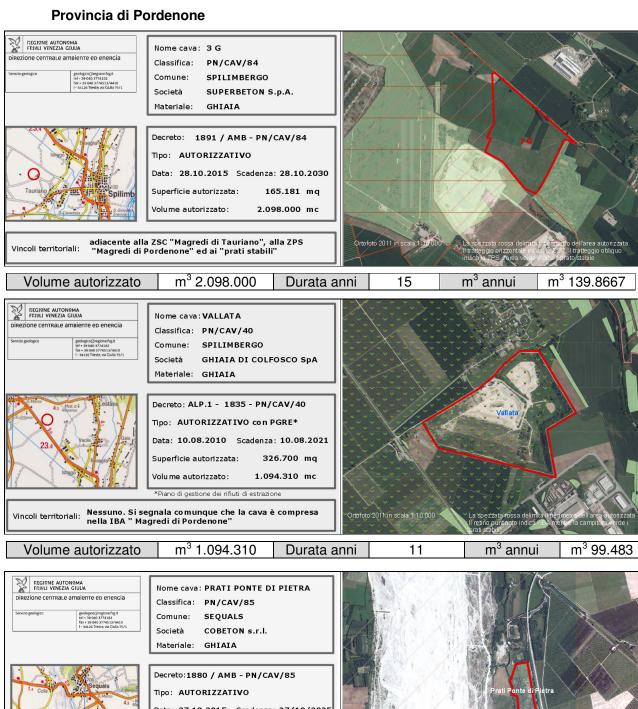
Vincoli territoriali: nessuno



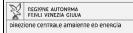
Volume autorizzato m ³ 3	B04.672 Durata anni	6	m³ annui	m ³ 50.779
-------------------------------------	---------------------	---	----------	-----------------------

QUADRO RIEPILOGATIVO

N°	GORIZIA Volume totale autorizzato m³		Anni			Prelievo	Volumi
GO/CAV		autorizzato	prelievo	termine	residui	medio annuo m³	residui m³
19	Foss Omblar	1.458.605	7	2020	4	208.379	208.379
23	Ex Postir	304.672	6	2019	3	50.779	152.335
Totale Prov. Gorizia		1.763.277		•	•	259.158	360.714



Sequis Sequis				Prati Ponte di Pietra	
Vincoli territoriali: limitrofa alla Z di Pordenone"	PS IT3311001 denominata "M	lagredi			
Volume autorizzato	m ³ 717.050	Durata anni	10	m³ annui	m ³ 71.705



Servizio geologio

geologico@regione.fvg.it tel + 39 040 3774182 fax + 39 040 3774513/4410 L- 34126 Trieste via Cinila 75 Nome cava: TOMBACCO
Classifica: PN/CAV/82

Comune: VALVASONE ARZENE
Società TRANS GHIAIA s.r.l.

Materiale: GHIAIA



Decreto:1622 / AMB - PN/CAV/82

Tipo: AUTORIZZATIVO

Data: 07.09.2015 Scadenza: 07/09/2030

Superficie autorizzata: mq

Volume autorizzato: 934.000 mc

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzato

m³ 934.000

Durata anni

15

m³ annui

m³ 62.267

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUUA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

io geologico geologico@regione.fvg.it tel + 39 040 3774182 Nome cava: SANTA FOSCA
Classifica: PN/CAV/76

Comune: CORDENONS

Società: GHIAIE SANTA FOSCA srl

Materiale: GHIAIA



Decreto: SGEO - 2959 - PN/CAV/76

Tipo: AUTORIZZATIVO CON PGRE*

Data: **27.12.2012** Scadenza: **24.01.2021**

Superficie autorizzata: 146.591 mq
Volume autorizzato: 777.737 mc

* Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzato

m³ 777.737

Durata anni

8

m³ annui

m³ 97.217

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIUUA DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

servato geologico

eologico (pregione, lvg.it el + 39 040 3774182 ax + 39 040 3774513/4410 - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 Nome cava: **VILLOTTE**

Classifica: PN/CAV/52
Comune: SAN QUIRINO

Società LORENZON F.LLI s.r.l.

Materiale: GHIAIA



Decreto: ALP.1 - 2391 - PN/CAV/52

Tipo: AUTORIZZATIVO

Data: **05.11.2007** Scadenza: **05.11.2017**

Superficie autorizzata: 127.400 mq

Volume autorizzato: 712.560 mc

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzato m³ 712.560 Durata anni 10 m³ annui m³ 71.256



Nome cava: LOVERA
Classifica: PN/CAV/29

Comune: ROVEREDO IN PIANO
Società SUPER BETON S.p.A.

Materiale: GHIAIA



Decreto: SGEO - 2797 - PN/CAV/29

Tipo: AUTORIZZATIVO

Data: 25.10.2010 Scadenza: 25.10.2017

Superficie autorizzata: 236.832 mq
Volume autorizzato: 640.000 mc

Vincoli territoriali: nessuno



m³ 640.000

Durata anni

7

8

m³ annui

m³ 91.429

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

co geologico@regione.hgit

Volume autorizzato

Nome cava: LOVERE FERRO
Classifica: PN/CAV/27

Comune: ROVEREDO IN PIANO

Società: CAVE ASFALTI di Dell'Agnese srl

Materiale: GHIAIA



Decreto: ALP.1 - 951 - PN/CAV/27

Tipo: AUTORIZZATIVO

Data: 17.06.2008 Scadenza: 17.06.2016

Superficie autorizzata: 165.111,50 mq

Volume autorizzato: 629.816 m

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzato

Durata anni

m³ annui

m³ 78.727

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIUUA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

rvizio geologico geologico@regione.fi tel + 39 040 3774182

geologico@regione.fvg.it tel+39.040.3774102 fax+39.040.3774513/4410 I-34126 Trieste, via Giulia 75/1 Nome cava: IMPRESA AVIANESE

m³ 629.816

Classifica: PN/CAV/05
Comune: AVIANO

Società INERTI AVIANESE s.r.l.

Materiale: GHIAIA



Decreto: SGEO - 3015 - PN/CAV/05

Tipo: AUTORIZZATIVO

 Data: 25.11.2010
 Scadenza: 25.11.2022

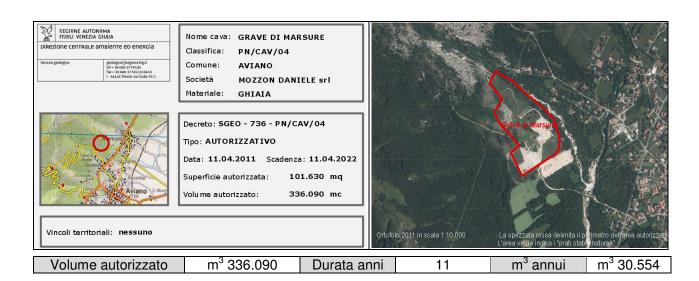
 Superficie autorizzata:
 195.420 mq

 Volume autorizzato:
 1.034.270 mc

Vincoli territoriali: nessuno



Volume autorizzatom³ 1.034.270Durata anni12m³ annuim³ 86.189



QUADRO RIEPILOGATIVO

N°	DODDENONE	Volume totale		Anni		Prelievo medio	Volumi residui m³
PN/CAV	PORDENONE	autorizzato m³	prelievo	termine	residui	annuo m³	
05	Impresa Avianese	1.034.270	12	2022	6	86.189	517.134
04	Grave di Marsure	336.090	11	2022	6	30.554	183.324
27	Lovere Ferro	629.816	8	2016	/	78.727	/
29	Lovera	640.000	7	2017	1	91.429	91.429
40	Vallata	1.094.310	11	2021	5	99.483	497.415
52	Villotte	712.560	10	2017	1	71.256	71.256
76	Santa Fosca	777.737	8	2021	5	97.217	486.085
82	Tombacco	934.000	15	2030	14	62.267	871.738
84	3 G	2.098.000	15	2030	14	139.867	1.958.133
85	Prati Ponti di Pietra	717.050	10	2025	9	71.705	645.345
Prov	Totale Pordenone	8.973.833				828.694	5.321.859

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE CAVE AUTORIZZATE PER ESTRAZIONE DI GHIAIA*



Localizzazione delle cave di ghiaia

N°	Nome Cava	Volume totale autorizzato	Anni			Produzione media	Volumi residui	
UD/CAV		m ³	prelievo	termine	residui	m³/ annuo	m ³	
80	Ex Stefanel	425.500	5	2015	/	85.100	/	
12	Tamburlini	4.356.000	5	2018	2	871.200	1.742.400	
39	Clapadarie	490.000	5	2016	/	98.000	/	
42	Strizzolo	36.000	5	2019	3	7.200	21.600	
82	Volparie	60.000	3	2017	1	20.000	20.000	
154	Roppa	55.551	1	2016	/	55.551	/	
156	Vidoni	2.290.500	9	2020	4	245.500	982.000	
Totale Provincia di Udine		7.713.551				1.382.551	2.766.000	

N°	Nome Cava	Volume totale autorizzato	Allili			Produzione media	Volumi residui
GO/CAV	Tiomo ouva	m ³	prelievo	termine	residui	m ³ / annuo	m ³
019	Foss Omblar	1.458.605	7	2020	4	208.379	208.379
023	Ex Postir	304.672	6	2019	3	50.779	152.335
Totale Provincia di Gorizia		1.763.277				259.158	360.714

N°	Nome Cava	Volume totale		Anni		Produzione	Volumi residui
PN/CAV	Nome Cava	autorizzato m³	prelievo	termine	residui	media m³/ annuo	m ³
05	Impresa Avianese	1.034.270	12	2022	6	86.189	517.134
04	Grave di Marsure	336.090	11	2022	6	30.554	183.324
27	Lovere Ferro	629.816	8	2016	/	78.727	/
29	Lovera	640.000	7	2017	1	91.429	91.429
40	Vallata	1.094.310	11	2021	5	99.483	497.415
52	Villotte	712.560	10	2017	1	71.256	71.256
76	Santa Fosca	777.737	8	2021	5	97.217	486.085
82	Tombacco	934.000	15	2030	14	62.267	871.738
84	3 G	2.098.000	15	2030	14	139.867	1.958.133
85	Prati Ponti di Pietra	717.050	10	2025	9	71.705	645.345
Totale Provincia Pordenone		8.973.833				828.694	5.321.859

^{*} Nella provincia di Trieste non sono attualmente presenti cave per estrazione di ghiaie autorizzate

DATI RIASSUNTIVI DELLE CAVE AUTORIZZATE PER ESTRAZIONE DI GHIAIA IN FVG *

Dati complessivi per Provincia	Volume totale autorizzato m³	Produzione media m³/ annuo	Volumi complessivi residui m ³
Udine	7.713.551	1.382.551	2.766.000**
Gorizia	1.763.277	259.158	360.714
Pordenone	8.973.833	828.694	5.321.859
Trieste *	/	/	/
Totale m ³	18.450.661	2.470.403	8.448.573

^{*} Nella provincia di Trieste non sono attualmente presenti cave per estrazione di ghiaie autorizzate

Si fa presente comunque presente che dagli ultimi sviluppi attualmente la cava della Vidoni Spa è attualmente non attivata.

N°		Volume totale		Anni		Prelievo	Volumi
UD/CAV	Nome Cava	autorizzato m ³	prelievo	termine	residui	medio annuo m³	residui m³
08	Ex Stefanel	425.500	5	2015	/	85.100	/
02	Tamburlini	4.356.000	5	2018	2	871.200	1.742.400
39	Clapadarie	490.000	5	2016	/	98.000	/
42	Strizzolo	36.000	5	2019	3	7.200	21.600
82	Volparie	60.000	3	2017	1	20.000	20.000
154	Roppa	55.551	1	2016	/	55.551	/
156	Vidoni	2.290.500	9	2020	4	245.500	982.000
Totale	Prov. Udine	7.713.551				1.382.551	2.766.000
156	Vidoni	-2.290.500	9	2020	4	-245.500	-982.000
Disponibilità effettiva 5.423.051 1.137.051							1.784,00
Dal valore sopra indicato è necessario sottrarre le cubature della Cava Vidoni non computata sino al 2016 e pari a 5 anni x 245.500 mc non scavata							-1.225.000
		Totale d	isponibili	tà			559.000

Si fa notare inoltre che i dati ufficiali si riferiscono a cave autorizzate a singole Società, che utilizzano e gestiscono per proprio conto il materiale estratto, spesso non rendendolo disponibile per altri utenti.

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come nell'arco di 3 anni le autorizzazioni si esauriranno.

^{**} Dati comprensivi della cava Vidoni spa

FABBISOGNO DI INERTI

Dai dati forniti da Consorzio Estratttori Inerti la richiesta media complessiva degli associati indicava un un fabbisogno annuo di m³ 3.000.000, riferibili alla sola Provincia di Udine nel momento di avvio dell'iter di richiesta della cava di Remanzacco (2007).

Dai dati del sito ufficiale della Regione (IRDAT, aggiornati al 30/10/2015 e rilevati nel maggio 2016), appare evidente come le cubature complessive autorizzate suddivise per gli anni di durata delle autorizzazioni, determini una disponibilità media annua di ghiaie di a circa m³ 1.137.051, per i soli anni di durata delle autorizzazioni (al netto delle disponibilità della Cava Vidoni mai attivata).

Il dato spalmato su 5 anni di pianificazione, risulta tuttavia significativamente inferiore alle richieste indicate dal Consorzio Estrattori per la sola Provincia di Udine .

Considerando inoltre la disponibilità effettiva di ghiaie per la Provincia di Udine, il dato di m³ 559.000 emerso dalla sottrazione dei quantitativi provenienti dalla cava Vidoni mai attivata, risulta anche in questo caso inferiore alle richieste come da tabella riportata.

	Totale	Volume totale autorizzato m³	Anni		Prelievo medio annuo m ³	Volumi residui m³	
	Prov. Udine	7.713.551	prelievo	termine	residui	1.382.551	2.766.000
156	Vidoni	-2.290.500	9	2020	4	-245.500	-982.000
	Disponibilità effettiva 5.423.051 1.137.05				1.137.051	1.784,00	
Dal Vido estr	-1.225.000						
Totale disponibilità							559.000

PRODUZIONE/ CONSUMO/ VENDITA MATERIALE GHIAIOSO Delle DITTE CONSOCIATE									
Dati storici M³/Media annua *				Da M³/	ti previs Media ar	ionali nnua *			
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1.295	1.242	1.070	960	976	966	1.100	1.140	1.170	1.200

^{*} Dati espressi in migliaia di m³ / annui

I dati sopra ipotizzati ritenuti cautelativi, derivano da un ridimensionamento delle richieste di mercato a seguito della congiuntura del settore edilizio, pari ad una diminuzione **del 60** %, con un risultato di 1.200.000 mc/ annui, comunque nelle richieste superiore a quello della quantità disponibile, sempre considerando i dati ufficiali.

Si desidera sottolineare che una riduzione del 60% risulta altamente critica per tutto il settore e fortemente prudenziale.

Anche in questa ipotesi le quantità assorbite di 1,2 milioni di m³ /anno, ripartite tra i 25 associati, risultano di circa m³ 48.000/ annui, di materiale per socio, quantità del tutto conforme alle singole richieste e assolutamente assorbibile dal mercato anche in un momento di congiuntura.

Anche in questo caso si evidenzia come le cave in Provincia di Udine non riusciranno a soddisfare le richieste indicate dal Consorzio Estrattori.

La prospettiva presente e futura si basa su dati stimati dei Consorziati, che a loro volta considerano lavori programmati e/o previsti, dei quali non sono producibili atti contrattuali in quanto, come gli esperti del settore sanno, tali accordi formali si perfezionano nell'imminenza dell'inizio dei lavori, se non addirittura dopo il loro avvio, il tutto condizionato dalle procedure burocratiche che molte volte non permette di stabilire una data certa d'avvio degli interventi.

Va da se, che la situazione presentata, tiene conto non solo del normale andamento di mercato, ma considera anche, in percentuale variabile, ma prudenziale, le previsioni degli investimenti che i Comuni, Provincie, Regione e Stato presentano nella loro programmazione gestionale.

In tal senso se questi bandi per le opere pubbliche venissero a mancare risulta implicito che i valori ipotizzati potrebbero cambiare, o nel caso di finanziamenti implementare la richiesta.

Per entrambi i casi si assisterebbe ad una deficitaria gestione della programmazione pubblica che contrasterebbe con la volontà, le aspettative, la programmazione e gli investimenti che gli imprenditori devono attuare per rispondere celermente alle esigenze anche dalla Pubblica Amministrazione.

Ciò nonostante, quindi anche in caso di tali situazioni negative potessero verificarsi, i volumi previsti dalla coltivazione della cava in oggetto, verrebbero ampiamente utilizzati dall'operatività ordinaria del Consorzio, ed anzi, potrebbereo anche essere insufficienti per soddisfare tutte le richieste degli associati.

Venendo ai dati di pianificazione del Consorzio, risulta quanto segue :

- utilizzo inerti negli anni 2011-2015 pari a ca. mc. 5.543.000
- previsione anni 2016-2020 pari a ca. mc. 5.576.000

Tali dati, evidenziano che le previsioni di produzione ed utilizzo per il periodo 2016/2020 risultino del tutto simili a quelle del quinquennio precedente e che quindi le quantità richieste, nonostante la congiuntura in atto, si mantengono alquanto superiori ai 5.000.000 di mc. .

In relazione alle previsioni, solo una minima parte potrebbe essere fornita da cave di consorziati, ma tali cave non sono disponibili e gestibili dal Consorzio, il quale, per sua natura, deve poter gestire e mettere a disposizione dei propri Soci il materiale necessario alle loro attività.

Tale situazione quindi, giustifica ampiamente il programma del Consorzio di realizzare un sito estrattivo che, anche se non soddisfa appieno le esigenze produttive, per alcuni anni permette ai Soci di disporre di una fonte di approvvigionamento sicura e costante, senza sottostare a vincoli e monopoli vari.

In questi computi non sono stati valutati i prelievi connessi agli sghiaiamenti di torrenti e fiumi che risultano fortemente condizionati dagli eventi meteorici, dai fermi biologici per le prescrizioni connesse a presenze avifaunistiche e dalla tipologia dei materili che risultano frammisti a partcelle organiche e limi che impogono significativi costi di lavorazione.

Le ipotesi sopra formulate sono altamente significative per la pianificazione aziendale che deve necessariamente risultare pluriennale e per gli impegni di spesa che le aziende devono affrontare prima di poter dare inizio a rientri economici nel caso di nuovi siti estrattivi.

I rischi d'impresa collegati anche alla esposizioni finanziarie devono tener conto dei tempi necessari per l'ottenimento della disponibilità di terreni, delle relative autorizzazioni a livello locale e regionale e della operatività necessaria per l'effettiva apertura delle attività estrattive.

Attualmente, la congiuntura economica di questo settore ha certamente contratto la domanda di materiale, ma in relazione alla paventata prossima ripresa, il Consorzio sotto la pressante spinta degli associati deve attrezzarsi con ampio margine di anticipo nelle procedure di richiesta, in quanto i tempi autorizzativi sommati a quelli di scavo e di lavorazione del materiale sino al raggiungimento della condizione idonea all'utilizzo finale, risultano molto lunghi.

Mediamente questi oscillano intorno ai 3 anni dall'individuazione del sito ed avvio delle procedure, all'utilizzo del materiale estratto.

Dai dati precedentemente indicati nell'arco dei prossimi tre anni delle 8 cave autorizzate per il prelievo di ghiaie in Provincia di Udine, solo una continuerà a fornire materale, mentre le altre avranno esaurito le loro potenzialità.

Si sottolinea che i soci del Consorzio Estrattori ipotizzano investimenti per gli importi sotto indicati per il potenziale sito estrattivo in Comune di Remanzacco.

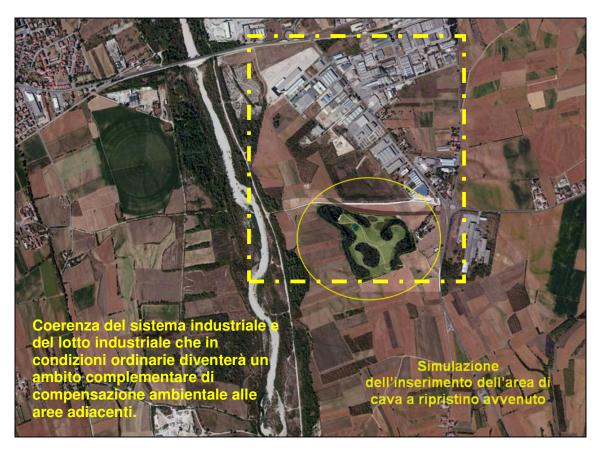
Riepilogo Costi	€	€
Spese Tecniche	63.770,00	
Utenze	38.500,00	
Immobili	127.600,00	
Rimozione Recinzione Ed Immobili	30.000,00	
Sicurezza	13.665,00	
Manutenzioni	81.900,00	
Gestione Tecnico - Amministrativa	318.000,00	
Acquisto Terreni	995.547,00	
Appalto Coltivazione	1.332.800,00	
Costi Ripristino	591.600.00	
Totale Costi		3.001.782,00

Riepilogo Costi	€
Oneri aggiuntivi	
Totale Costi	3.001.782,00
Onere regionale (L.R. 21/97 - art.7) euro 0,59 x mc. 1.827,540	537.490,00
TOTALI	3.539.272,00
Oneri inerenti alla Convenzione stipulata con il Comune di Remanzacco	387.070,00
TOTALI	3.926.342,00

LOCALIZZAZIONE DEL SITO ESTRATTIVO

La scelta dell'area per il nuovo sito operta dal Comune di Remanzacco, tiene conto delle attuali pianificazioni urbanistiche che nella parte meridionale del territorio comunale uniscono il Sistema Produttivo a quello Ambientale. Questo ultimo risulta per altro connotato dalle attività agricole che di fatto hanno depauperato la vegetazione spontanea e le volumetrie del soprassuolo, eliminando le formazioni arboree che costituivano dei "segni storici" della frammentazione del territorio e del paesaggio agrario, attraverso le monocolture estensive industriali.

La presenza del sito estrattivo esaurito e dedicato ad ostitare della vegetazione spontanea al'interno del Sistema produttivo e la sua potenziale implementazione strutturata negli obiettivi del ripristino ambientale, tale da costituire un vero e più articolato cuscinetto di decelizaione ambientale tra il contesto industriale e quello oggetto di tutela ambientale (parco del Torre e ARIA), trova in questa collocazione geografica ampia rispondenza anche in termini di logistica.



Continuità del sistema industriale nell'area che a ripristino concluso si integrerà con il sistema prossimo al Parco del Torre.



Attuale destinazione a seminativo estensivo dell'ambito di intervento

Di fatto il nuovo sito estrattivo risulta una implementazione della precedente cava esaurita, che può contare sulla precedente esperienza attuata in forma positiva e senza alcuna situazione problematica, utilizzando una viabilità che non crea disagi ai cittadini e che è stata significativamente migliorata rispetto alle condizioni in cui si è operato in precedenza.

Anche dal punto di vista urbanistico la collocazione del sito riprende di fatto le previsioni delle Varianti al PRGC antecedentei la Variante n°28 attualmente in vigore,

per le parti esterne al perimetro del Parco del Torre, che proprio in questo ambito aveva individuato il sito della cava ormai esaurita.

Si sottolinea che l'area ripristinata verrà ceduta gratuitamente al Comune di Remanzacco ad intervento di ripristino completato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente relazione di analisi inerente il fabbisogno di ghiaia indicato dal Consorzio Estrattori che sostiene l'apertura di un nuovo sito estrattivo, corredata dagli elementi di supporto alla sua apertura relativi alla localizzazione dell'area conferma le esigenze di prevedere la coltivazione di una nuova cava di inerti sia in termini di immediatezza che di pianificazione di lungo periodo.

Il conforto dei dati ufficiali regionali in tal senso evidenzia come sussista già allo stato attuale una carenza di produzione di ghiaie da cave alluvionali per tutto il territorio regionale, in parte saturata da interventi di sghiaiamento su fiumi e torrenti.

Si conferma pertanto attraverso la disanima puntuale quanto già indicato nel Rapporto ambientale di VAS della Variante 31, che la cava così come prevista dalla Variante 31 bis, dia una risposta alle esigenze che nei prossimi anni diverranno pressanti in termini di approvvigionamenti di ghiaia, in assenza di un organico piano regionale per le attività estrattive, rappresentando una importante fonte di materia prima complementare ai prelievi che vengono e verranno fatti sugli alvei dei fiumi e torrenti, nonché nel riciclo di materiali da scavo.

L'importanza che il nuovo sito riveste per i consorziati risiede infatti nella possibilità di poter disporre con certezza, data la vicinanza con la cava esaurita, di una fonte di materia prima facilmente accessibile, di ottima e costante qualità, nonché priva di impurità organiche.